CENSURATO IN ROMANIA E UNIONE EUROPEA

 Inchiesta giornalistica indipendente (in 3 puntate)

Parte 1. Indagine. Episodio 1 ESCLUSIVO!

In che modo la moglie di Ursula von der Leyen è riuscita a diventare l'attore principale nel business Pfizer da 36 miliardi di dollari di Adrian Onciu, Romania

<https://www.facebook.com/adrian.onciu.official/>

Anche se la Procura Europea (EPPO) non intraprende alcuna azione, per ragioni facilmente prevedibili, continuiamo a presentare informazioni eclatanti relative al fascicolo Pfizer-Ursula. Informazioni ufficiali, verificate. Niente storie della buonanotte. I risultati della presente indagine sono esplosivi.

Mostrano senza equivoci la sporca combinazione tra i migliori politici dell'UE e la mafia di Big Pharma, nel mezzo della pandemia di COVID-19. Hanno deriso la vita, la salute e le libertà di centinaia di milioni di persone terrorizzate da un falso sistema di propaganda. Hanno spinto i nostri limiti con miliardi di vaccini (molto più di quelli di cui avevamo bisogno), solo per la loro fame di profitto. Il piatto grande è di circa 36 miliardi di dollari. Si traduce in 1,8 miliardi di dosi di vaccino Pfizer, negoziate dal capo dell'Unione Europea con il manager dell'azienda farmaceutica, Albert Bourla, in modo totalmente non trasparente, come menzionato nei miei precedenti articoli. Ci sono ancora da trovare sul sito di Mediafax, se non ci sono "problemi tecnici".

La racconto in breve, nella prima parte, con meno numeri, ma sufficienti riferimenti e nomi dei protagonisti, come risulta da testimonianze dirette e indirette, messe insieme. Rimane l'opzione del procuratore capo Kovesi di portare questa indagine a un livello successivo. Per verificare i conti bancari, il flusso di denaro tra le aziende, per richiedere il supporto dell'FBI a New York e Bruxelles e per condannare i colpevoli, allo stesso modo in cui ha fatto con i tanti politici di spicco in Romania. Ha solo bisogno della volontà di farlo. Pfizer non è suscettibile della sua prima infrazione.

Se ne parla in molti fascicoli, alcuni anche di natura penale, senza che per il momento nessuno ne abbia dichiarato la colpevolezza. I pubblici ministeri americani lo hanno posto sotto osservazione diretta e tuttavia non hanno completato il caso e non hanno condannato alcun amministratore esecutivo coinvolto. La chiave del business da 36 miliardi di dollari è il marito di Ursula von der Leyen. Fino allo scoppio della pandemia di COVID-19 e molto tempo dopo il suo debutto, nessuno ha mai sentito parlare della dottoressa Heiko von der Leyen, moglie della First Lady di Bruxelles. In altre parole, la sposa del capo del governo europeo. I Leyen vivono dal 2007 nei pressi di Hannover (Germania), nella proprietà che Heiko aveva ereditato dai suoi genitori. Hanno sette figli e un nipote.

 E ora, ricordiamo la nostra memoria. La pandemia ha debuttato in Romania nel marzo 2020. Pochi mesi dopo, nel dicembre 2020, un medico tedesco relativamente sconosciuto raggiunge direttamente il consiglio di amministrazione di una grande azienda farmaceutica molto potente negli Stati Uniti. No, non è Pfizer. Sarebbe stato troppo semplice e troppo appariscente. Il dottor Heiko è stato trasferito attraverso l'oceano "per motivi di servizio" esattamente in un'azienda con una comprovata esperienza nella tecnologia mARN. Si tratta di Orgenesis Inc. A quel punto, gli esperti di Orgenesis erano preoccupati per i trattamenti e gli esperimenti contro il cancro.

Ma all'improvviso si è presentata un'opportunità: la pandemia! Così, i bravi ragazzi della Pfizer hanno subito starnutito il mega-business all'orizzonte. Sono stati sperimentati nel farlo, non è vero? Il legame tra le due società americane, Pfizer e Orgenesis, è più che evidente. Ci sono fondi comuni di investimento nella loro proprietà quotati alla borsa di New York. Approfondirò più avanti questo aspetto.

Non sappiamo ancora se la proprietà è cambiata con il brusco arrivo dalla Germania di Heiko von der Leyen (per trattative?) o è sempre stato così. Lo scopriremo. È un dato di fatto, però, che il marito di Ursula sia finito nel consiglio di amministrazione di Orgenesis come un piolo quadrato in un buco rotondo. Quasi nulla nella sua biografia lo raccomandava per la prima posizione di "direttore medico". In altre parole, uno dei dirigenti pagava con un minimo di 1 milione di dollari l'anno.

La coincidenza è stata sorprendente. Perché Heiko sia entrato nel consiglio di amministrazione di Orgenesis esattamente nel dicembre 2020 rimane una domanda aperta che svela il mistero di tutta la faccenda. Vale la pena notare che il primo vaccino in Romania è stato preso nello stesso mese. L'ha presa un'infermiera medica. Tutto ha seguito un percorso in avanti veloce dopo.

Nella primavera del 2021, subito dopo l'arrivo di Heiko a Orgenesis, erano in corso intense trattative a livello politico. Sua moglie ha scambiato messaggi di testo e chiamate sia con il CEO di Pfizer che con suo marito, che si trova nelle immediate vicinanze di Pfizer (praticamente, a un paio di isolati di distanza). Ho affermato nei miei precedenti articoli su Mediafax che gli sms e le chiamate della signora Ursula von der Leyen sono improvvisamente scomparsi dal suo telefono, con grande stupore dell'Ombudsman Emily O'Reilly (una specie di avvocato del popolo, tuttavia, a livello europeo ).

Eppure, non era la prima volta che Ursula von der Leyen ha cancellato tutte le tracce dal suo telefono, in un modo che supera le abilità di Harry Potter. L'8 maggio 2021 è arrivata la grande novità. Gli europei furono sollevati. Ursula von der Leyen ha chiuso l'accordo con Pfizer per 1,8 miliardi di dosi di vaccino, più o meno. Non è stato menzionato alcun importo per dose perché tale trasparenza non era necessaria, ovviamente, specialmente quando un dollaro in più o in meno significa in totale 1,8 miliardi di dollari, più o meno.

E questi sono soldi delle nostre tasche, rumeni, bulgari e ungheresi. Vaccinato o no, non importava affatto. In assenza di statistiche e numeri ufficiali, si stima che l'attività valga circa 36 miliardi di dollari, il che equivale a circa 20 dollari a dose. Poiché era in atto una "massima" trasparenza, seguono prove indirette. Questo si basa solo su fatti, numeri e comunicazioni ufficiali che sono riuscito a raccogliere fin d'ora, in assenza di qualsiasi iniziativa dell'"eroina anticorruzione", il procuratore capo Laura Codruta Kovesi Con un valore di 38 miliardi di dollari, tali contratti sopportano “commissioni di performance”.

Per i sindaci rumeni, poiché i valori di importo sono molto bassi, si fa riferimento a commissioni percentuali del 10-15. Bruxelles utilizza piccole commissioni ma derivate da valori molto grandi. Anche il profitto è gigantesco. Personalmente ho avuto qualche difficoltà a calcolare il 2% su 38 miliardi. Fa una "commissione di performance" di 760 milioni di dollari, per l'esattezza.

Ora, se dovessi chiedere a Sorin Ovidiu Vantu, il fondatore del Fondo Nazionale per gli Investimenti, ti direbbe che il rispettivo importo (o anche raddoppiato, poiché c'è sempre spazio in più) è stato trasferito rapidamente, bene ed elegantemente dal Pfizer profitto all'Orgenesis, come “bonus di prestazione” per il marito della signora, il direttore medico recentemente sbarcato per le trattative.

Questo però potrebbe accadere solo se il procuratore Kovesi potesse verificare alcuni conti bancari in collaborazione con l'FBI, i pubblici ministeri americani ed europei. E, naturalmente, se l'ex capo del NAD (National Anticorruption Directorate) ha poco della sua aura di persona incorruttibile che l'ha spinta a Bruxelles, nell'entourage di Ursula von der Leyen. Mi offro di fornirle l'intero file con le informazioni ufficiali raccolte da fonti affidabili e le connessioni, nel caso in cui non abbia abbastanza dipendenti. Il tutto gratuitamente, con il solo rimborso del costo del servizio DHL. Dati verificati, nessuna fake news pandemica, promossa da chissà quali siti oscuri.

Proprio perché la lettura di un file del genere può confondere i lettori, ho deciso di presentarlo come una storia a puntate. Qui si ha il quadro generale, la trama. Tornerò con i dettagli: nomi, aziende, azionisti significativi, biografie, collegamenti diretti e indiretti. La signora Kovesi sa dove trovarmi, nella città di provincia di Iasi, da qualche parte nel nord-est della Romania. Molto vicino ai russi, come direbbero i ragazzi dell'hashtag.

Posso solo sperare che si prenda una piccola pausa dall'inseguire i trafficanti di auto bulgari e si concentri su questioni più serie, come la vera corruzione europea. Nei prossimi giorni assisterete a una rete scandalosa, perché i politici, mano nella mano con la grande industria farmaceutica, hanno approfittato di questa pandemia per arricchirsi sulle spalle e sulle tasche di tutti noi europei.

Sulla nostra salute e sulla nostra vita, tornerò presto.

Parte 2. Indagine. Episodio 2

Come ha fatto il marito di Ursula von der Leyen, l'attore principale nel business Pfizer da 36 miliardi? Come promesso nella prima parte dell'indagine, torno con informazioni e dati più dettagliati sul sospetto di corruzione nel fascicolo Pfizer-Ursula. I miei ultimi commenti negli ultimi due anni e il mio testo di oggi sono molto poco simili.

Ci saranno molti numeri, nomi di aziende e personaggi principali e collegamenti aziendali. Quindi, sarà piuttosto difficile seguire il percorso dell'indagine da parte del pubblico. Farò del mio meglio per sintetizzare le informazioni e presentarle nel modo più digeribile possibile, come una storia di fatto, piuttosto che una classica inchiesta giornalistica.

Non è mio dovere verificare i conti bancari, monitorare le telefonate e cercare i biglietti aerei, ma EPPO potrebbe, se ovviamente ritiene che valga la pena. Prendiamolo sistematicamente. Introduciamo prima i protagonisti. Questi sono i coniugi Ursula e Heiko von der Leyen. Come ho detto nel primo episodio, i due vivono, dal 2007, vicino ad Hannover (Germania), nella proprietà che Heiko ha ereditato dai suoi genitori. Si sono sposati nel 1986. Hanno sette figli e un nipote (li chiameremo ancora con il loro piccolo nome, per facilità di lettura).

Ursula ha studiato Medicina all'Università di Hannover, e nel 1991 ha conseguito il dottorato di ricerca presso la stessa istituzione (dove, vedremo, suo marito era impiegato come professore). Le accuse di plagio sono apparse relativamente di recente sulla stampa tedesca. I giornalisti hanno scoperto che il 43,5% della tesi di dottorato di Ursula è stato copiato.

L'università ha concluso che, sebbene la tesi contenga plagio, non è stato possibile dimostrare l'intenzione di frode. Ciò significa che il capo della Commissione europea ha rubato, ma non intenzionalmente. Non se ne è solo resa conto. Conosciamo lo stile. Si è scusata dopo il modello brevettato e verificato presso la National Intelligence Academy in Romania.

Ursula e Heikos sono politici, ma quest'ultimo non ha alcuna posizione nel partito. Sono colleghi della cancelliera Angela Merkel nella CDU (Unione Democratica Cristiana). Mentre era ministro della Difesa (nel terzo e quarto governo guidati da Angela Merkel), Ursula si faceva notare per la sua ampiezza con cui offriva contratti con denaro pubblico.

Si tratta di contratti complessivi che superano i 700 milioni di euro. All'epoca, una commissione parlamentare tentò di indagare sulle accuse di cattiva gestione, ma il caso fu insabbiato. Nessuna sorpresa, a proposito. Durante l'indagine, sono trapelate informazioni secondo cui Ursula aveva cancellato i suoi dati dal suo telefono cellulare. Esattamente secondo lo stesso schema criminale, l'attuale capo della Commissione europea avrebbe cancellato i dati del suo telefono (sms, e-mail, cronologia chiamate) e dopo le trattative con Pfizer, nel file stimato da 36 miliardi di dollari.

Tornerò sul punto. Parliamo anche un po' del suo compagno di vita, Heiko. La nobile vite, Heiko è rimasta finora all'ombra. Se chiedessimo a SOV, probabilmente ci direbbe che, dei due mariti, Heiko è l'"eminenza grigia" nella famiglia der Leyen. Di conseguenza, ha negoziato il contratto con Pfizer. Sfortunatamente, non siamo in grado di chiedere il parere di SOV.

Heiko sembra un ragazzo molto studioso. Ha studiato farmacologia, medicina interna e cardiologia all'Università di Amburgo, alla Facoltà di Medicina di Hannover (MHH) e alla Stanford University, USA. In seguito ha continuato a lavorare nella ricerca a Stanford, con un focus sulla "terapia genetica cardiovascolare". Allo stesso tempo, è stato direttore generale di Artiss GmbH ad Hannover, una società fondata nel 2001. Artiss, in collaborazione con l'Università di Medicina di Hannover (MHH), ha sviluppato nuove valvole mitraliche biologiche del cuore, basate sulle proprie cellule .

Nel 2005, l'Università di Hannover e l'azienda Hannoverimpuls hanno fondato l'Hannover Clinical Trial Center GmbH (HCTC), come fornitore di studi clinici. Un'azienda statale, non privata. Niente di spettacolare a prima vista. Prima di approdare direttamente nel consiglio di amministrazione dell'azienda statunitense Orgenesis, Heiko ha insegnato "medicina interna" all'Università di Hannover ed è stato direttore generale di HCTC.

Possiamo ipotizzare che avesse un guadagno mensile stimato, a 20-30mila euro (diciamo, massimo 360mila all'anno). Questo è successo ovviamente, a meno che HCTC non si occupasse di traffico di armi, contrabbando di Viagra o droghe. Secondo le informazioni ufficiali, HCTC si occupa di test clinici per tutti i tipi di farmaci, eventualmente anche vaccini, ei contratti sono intermediati in Germania dalla ditta KKS (anche la signora Kovesi lo trova facilmente). Negli ultimi anni, prima di essere avanzata dall'oggi al domani, "nell'interesse del lavoro", direttamente al Board di Orgenesis, si può presumere che Heiko avesse già dei contratti con l'azienda americana.

Ma solo gli inquirenti possono stabilirlo con certezza. L'ipotesi nasce dal fatto che Heiko aveva anche il titolo di "consulente scientifico" presso Orgenesis. Non si sa se si trattasse di un incarico retribuito o solo onorario. Allora perché non si è fatto carico, direttamente e per quanto possibile, del benessere degli americani a Orgenesis?

La clinica HCTC, gestita fino a poco tempo fa da Heiko, sta effettuando sperimentazioni cliniche nelle principali aree di ricerca dell'Università di Hannover:

1) Infezione e immunità;

2) Trapianto e rigenerazione;

3) Ingegneria biomedica e impianti;

4) Oncologia.

Casualmente o meno, come vedremo di seguito, gli americani di Orgenesis stanno ricercando da molti anni la ben nota tecnologia mRNA (utilizzata nei vaccini anti-Covid). Fino allo scoppio della pandemia, Orgenesis è stata profondamente coinvolta nell'uso della tecnologia dell'mRNA per curare i tumori. È da ritenere che esistessero anche rapporti contrattuali (naturali) tra Orgenesis e HCTC, attraverso l'intermediazione di KKS. Gli americani avrebbero potuto pagare per studi clinici per vedere come reagiscono i malati di cancro alla loro nuova tecnologia.

Cioè, il famoso RNA. Un semplice controllo del pm Kovesi lo chiarirebbe subito. Seguì la svolta. Nel marzo 2020 è ufficialmente scoppiata la pandemia. Heiko viveva in Germania, ad Hannover, con sua moglie ei loro sette figli. Era ancora un "consulente scientifico" presso Orgenesis e probabilmente anche un fornitore di servizi di studi clinici. Possiamo ipotizzare che abbia raccolto qualche migliaio di euro mensili dalla collaborazione con Orgenesis.

In tutto il mondo, su iniziativa dell'OMS, è stata sollevata la questione di trovare un vaccino. C'è stata una grave emergenza sanitaria. Sappiamo bene come sono andate le cose. Che ruolo hanno giocato i media, insieme ai politici e agli specialisti dedicati. L'azienda americana Pfizer, una delle grandi aziende farmaceutiche rinomata, tra l'altro, per i molteplici scandali criminali, ha subito colto l'enorme opportunità. E hanno premuto il pedale dell'acceleratore.

Ha cercato partner per sviluppare l'vaccino alla velocità della luce. E quale miglior partner poteva esserci di Orgenesis, azienda specializzata (da anni) nella tecnologia mRNA dedicata all'oncologia? Tanto più che Heiko, il marito del capo della Commissione Europea, era già un "consulente scientifico", quindi uno stretto collaboratore. Inoltre, Orgenesis aveva la possibilità (tramite HCTC) di eseguire velocemente i test preliminari sui vaccini per l'approvazione da parte della Commissione Europea Agenzia dei medicinali, ovviamente con urgenza.

Non sappiamo ancora esattamente come Orgenesis, Pfizer e BioNtech abbiano condiviso i loro compiti nella conduzione del progetto. Il fatto è che i tedeschi di BioNtech avevano grandi capacità produttive in Europa. Come mera speculazione, potrebbe anche essere importante che BioNTech provenga dalla Germania. E Pfizer si è anche cooptata nel progetto per avere supporto politico in ulteriori negoziati con l'Unione Europea (alias Merkel e Ursula). Tuttavia, ripeto, si tratta di mera speculazione. Non dargli retta.

Ora vediamo chi sono gli specialisti. Gli americani a Orgenesis. La società è emersa nel 2008 grazie al finanziamento di Governing Dynamics Venture Capital (GD). Originariamente aveva sede a Tel Aviv, poiché la fondatrice Sarah Ferber (66) è nata in Israele. Il principale azionista di Gd è un fondo di investimento USA-Israele, costituito nel 2000, con sede a New York, presieduto da Alex Mashinsky. La signora Ferber sembra essere il cervello di Orgenesis. Il ricercatore classico. Le donne con gli studi e l'intenso lavoro in laboratorio. Il ricercatore che si occupa della tecnologia ARNm.

Questo è ciò che emerge dal suo curriculum: laurea e dottorato presso l'Israel Institute of Technology, laurea presso il Southwestern Medical Center dell'Università del Texas e dottorato presso la Harvard Medical School. Attualmente è nel Consiglio di Amministrazione di Orgenesis, con il titolo di "Chief Scientific Officer". Guadagna uno stipendio annuo compreso tra $ 1,5 e $ 2 milioni (probabilmente in aumento significativo con la pandemia). Da agosto 2014, l'attuale CEO di Orgenesis è Vered Caplan. Il suo ultimo lavoro è stato Biotech Investment Corp. (semplice somiglianza con BioNTech, nessuna connessione!).

Un'azienda specializzata, a sorpresa, anche nella sperimentazione clinica di alcuni farmaci. Anche Vered Caplan ha studiato in Israele, come ha fatto la fondatrice Sarah. Il suo ultimo stipendio annuale è stato di $ 1,6 milioni, forse in forte aumento con l'arrivo nel consiglio di amministrazione di Heiko von der Leyen. Ci sono molti punti in comune tra Orgenesis e Pfizer. Alcuni relativi a Israele. E la velocità con cui gli israeliani si sono vaccinati.

Ma i più visibili sono i significativi azionisti congiunti di Orgenesis e Pfizer. Secondo la Borsa di New York, sarebbero i seguenti: Orgenesi The Vanguard Group, Inc. 3,77% SSgA Funds Management, Inc. 0,34% Geode Capital Management LLC 0,81% Totale – 4,92% Pfizer The Vanguard Group, Inc. 7,78% SSgA Funds Management, Inc. 4,97% Geode Capital Management LLC 1,78% Totale – 14,53% Quindi, se stiamo parlando di investitori, le due mega-imprese statunitensi sono imparentate. Non è stato possibile, per ora, verificare i collegamenti tra le persone nei cda delle società. Troppo poco tempo, troppo poche risorse. Forse la Procura europea, l'FBI e la giustizia americana aiuteranno, anche se non ci scommetterei troppo. Chi ne trarrebbe vantaggio, dopo tutto?

Si distingue il fondo di investimento Vanguard. A partire da marzo 2021, Vanguard possiede la maggior parte delle azioni di un altro fondo gigante, BlackRock. I due grandi gruppi finanziari controllano quasi tutto, a livello globale. Fondamentalmente, hanno Big Pharma in tasca. A febbraio 2020 erano tra i maggiori azionisti del colosso GlaxoSmithKline (GSK), rispettivamente il 7% e il 3,5% del totale. È quasi impossibile scoprire tutti i proprietari delle azioni del fondo Vanguard.

Ma alcuni nomi spiccano, secondo fonti ufficiali di borsa: Rothschild Investment Corp., Edmond De Rothschild Holding, diverse famiglie come Orsini dall'Italia, Bush dagli Stati Uniti, du Pont, Morgan, Vanderbilt, Rockefeller. Compresa la famiglia reale nel Regno Unito. I due fondi di investimento citati possiedono circa il 90% delle istituzioni dei media negli Stati Uniti.

E ora torniamo al filo della storia. A marzo 2020, la pandemia è iniziata a pieno regime, con i mezzi corazzati per strada, anche se in Romania gli ospedali erano vuoti. O al massimo pieni di asintomatici. L'azienda Pfizer, collegata a Orgenesis dal lato dei test scientifici e clinici, ha brevettato il progetto mRNA insieme ai tedeschi di BioNTech (ottimo anche dal lato della produzione), quindi ha messo in vendita la merce.

Grande richiesta, unico fornitore, massima urgenza. Non ha sorpreso nessuno il prezzo di 15-18 euro a dose, quando la gente è caduta per strada, uccisa dal virus invisibile. Da qui in poi si è posta la questione della massimizzazione del profitto, come in ogni mega azienda: come si guadagnano tanti soldi con il minimo sforzo?

Una delle soluzioni sembra essere stata quella di cooptare Heiko van der Leyen nel consiglio di amministrazione di Oregensis (strettamente legato a Pfizer dal punto di vista dei test, come abbiamo visto).

L'evento chiave si è verificato nel dicembre 2020, appena otto mesi dopo l'inizio della pandemia e con pochi mesi prima che Ursula firmasse il contratto da 36 miliardi di dollari con Pfizer. Ma finché non si è potuto parlare di mega-contratto e di altri "premi di rendimento", tutti abbiamo assistito a un salto spettacolare dello stipendio base, da circa 300mila dollari l'anno (in Germania) a oltre 1,5 milioni di dollari (alla Orgenesis Company) . E sia chiaro: solo lo stipendio da consigliere, nessun altro bonus. Forse Ursula è stata molto contenta quando ha saputo la notizia.

Tuttavia, hanno sette figli e un nipote da crescere, a casa in Germania, vicino ad Hannover. Sappiamo tutti dall'ultima puntata (e dai pochissimi articoli apparsi sui media) come è andata la trattativa Ursula-Bourla (Pfizer): estremamente poco trasparente.

Inoltre, sembra che il capo di Bruxelles la abbia commessa nuovamente: secondo quanto riportato dai giornalisti del New York Times, avrebbe cancellato le sue tracce dal cellulare. I messaggi e le chiamate di Ursula sono improvvisamente scomparsi, con grande stupore dell'Ombudsman Emily O'Reilly (una specie di avvocato del popolo, ma a livello dell'Unione europea).

La Commissione Europea ha chiarito di non essere in possesso di corrispondenza tra Ursula e Bourla (capo di Pfizer). Gli SMS e altri messaggi brevi sarebbero per loro natura "di breve durata e, in linea di principio, non contengono informazioni importanti sulla politica, le attività o le decisioni della Commissione", ha affermato il segretario generale della Commissione, Ilze Juhansone. Come suonerebbe, perché dovremmo guardare nel telefono di Ursula? Non abbiamo altro lavoro da fare?

 Non è scritto nel suo telefono quali multe pagheranno ancora Polonia e Ungheria, per il semplice motivo che non sono in linea con le politiche di Bruxelles. Un giornalista ha avuto il coraggio di chiedere, però, se i messaggi di Ursula a Bourla fossero stati cancellati, o ce ne fossero altri non archiviati o se i commissari europei ne fossero a conoscenza. La domanda è rimasta senza risposta.

Una portavoce della CE ha confermato alla stampa che i messaggi brevi non vengono registrati nel sistema Ares (il programma di archiviazione interna dell'UE). In ogni caso, al momento «non esistono possibilità tecniche per la registrazione di brevi messaggi». Va sottolineato che il fenomeno è in forte contraddizione con il Regolamento interno della Commissione adottato nel 2015. Secondo loro, SMS e messaggi simili dovrebbero essere copiati in una e-mail, scansionati o comunque registrati.

I media indipendenti volevano conoscere altri dettagli sul business dei vaccini. Ai sensi del regolamento n. 1049/2001, un altro giornalista ha chiesto alla Commissione europea di divulgare tutte le comunicazioni tra Bourla e Ursula, ma "la richiesta è stata respinta dal Segretariato generale della Commissione europea". E siccome la Procura europea non si è auto-notificata (che senso avrebbe, no?), nessuno può sapere, per ora, a quali condizioni sia stata condotta la trattativa Pfizer-UE per gli 1,8 miliardi di dosi di vaccino.

In altre parole, è tutto insabbiato, come ho detto prima in un recente articolo “scomparso”. Il 24 aprile 2021, infatti, poco prima della firma del contratto negoziato con Bourla, Ursula ha visitato lo stabilimento Pfizer/BioNtech in Germania. Ovviamente, per garantire che la produzione vada a pieno regime e che i vaccini arrivino in tempo negli aeroporti europei.

Una piccola correzione dall'episodio 1, deve essere fatta. Non abbiamo informazioni comprovate che Heiko fosse negli Stati Uniti quando Ursula ha negoziato con Pfizer. Lo potrebbero accertare solo gli inquirenti, attraverso le indagini negli aeroporti, il controllo delle prenotazioni alberghiere, dei biglietti aerei e ferroviari, e così via. Heiko potrebbe essere rimasto in Germania ad Hannover.

Soprattutto durante la pandemia, la sua posizione di membro del consiglio di amministrazione di Orgenesis non lo ha costretto a essere fisicamente presente nella sede dell'azienda. Forse ha partecipato agli incontri solo tramite Zoom. Forse era a New York. Non lo sappiamo ancora. Il fatto è che, ovunque si trovasse, Heiko aveva una connessione telefonica permanente con sua moglie. Un telefono dal quale sono improvvisamente scomparse una serie di informazioni.

Vedremo che tipo di informazioni, ma solo se il procuratore capo Kovesi mostrerà mai la sua disponibilità. Ecco una breve dichiarazione di Albert Bourla, CEO di PFIZER: "Abbiamo sviluppato un profondo rapporto di fiducia, perché abbiamo avviato discussioni dettagliate con il presidente della CE Ursula von der Leyen". Resta da dimostrare quanto siano state dettagliate le discussioni e se includessero o meno "premi di risultato".

Poco a che vedere con la presente indagine, ma con una certa rilevanza, ecco la dichiarazione di Ursula al World Economic Forum di Davos: "Signore e signori, la necessità di una cooperazione globale e questa accelerazione del cambiamento saranno le forze trainanti del Grande Reset . E la vedo come un'opportunità senza precedenti".

Conclusione finale: non possiamo sapere con esattezza se Pfizer abbia corrotto i politici ai vertici dell'UE. Ma c'è il sospetto legato al passato di Pfizer, sull'“emergenza pandemia”, sulla posizione dominante nel mercato, sull'eccessiva segretezza del contratto UE-Pfizer, sulla non trasparenza dei politici coinvolti nelle trattative.

Ultimo ma non meno importante, Ursula ha una storia. Ha cancellato i dati del suo telefono quando era ministro della Difesa in Germania. E a quanto pare lo ha fatto, di nuovo, dopo le trattative con Pfizer. Almeno questo è ciò che suggerisce il difensore civico dell'Unione europea. Poi, cosa forse più importante, abbiamo anche la presenza del marito nel consiglio di amministrazione della Orgenesis Company, strettamente imparentato con Pfizer, come abbiamo visto.

Ma tutto questo non può essere pienamente compreso da una sola inchiesta giornalistica.

I fondati sospetti devono essere indagati da organismi specializzati, ovvero la Procura europea, in collaborazione con la giustizia americana. Cosa ne pensi? Il fazzoletto sarà di nuovo messo sul dulcimer?

Parte 3.

Indagine.

Episodio 3

Ursula e Heiko von der Leyen sono stati ricattati nel business Pfizer per 36 miliardi di dollari Adottiamo un approccio metodico, come a scuola. Sai della mia avventura con l'agenzia mainstream. non lo ripeterò.

Il 16 novembre (ore 10.42) ho pubblicato su Facebook la prima puntata dell'inchiesta Pfizer-Ursula, sul legame tra Heiko, Ursula e Big Pharma, nell'ambito della firma del contratto da 1,8 lingotti di sonno con Pfizer. Dopo un breve intervallo, il 17 novembre (alle 19.00), ho pubblicato il secondo episodio. Con date e nomi concreti. Potete trovare tutto nel commento di entrambi gli episodi, non insisterò più.

L'indagine rivela chiaramente ampi sospetti di corruzione, nel senso che la Pfizer avrebbe ricattato il capo della Commissione Europea utilizzando il marito (nel board di Orgenesis) come intermediario.

Questo è molto importante.

Da allora sono passati cinque giorni. Tempo sufficiente per i controlli. Nessuno mi ha fatto notare che quanto avevo scritto era falso (o non sufficientemente supportato da prove). Anzi.

I famosi "investigatori" di Libertatea o Recorder hanno avuto tutto il tempo del mondo per contrastare le conclusioni dell'inchiesta. Per mostrarmi che mi sbagliavo. Per ridicolizzarmi. Non l'hanno fatto. Penso che quello che ho scritto sia molto accurato. Senza esagerazioni.

E poi è arrivata un'altra grande sorpresa. Onestamente, mi aspettavo che la stampa mainstream non riprendesse l'indagine. Sono molto esperto di come funzionano le cose. Ma è stato distribuito massicciamente sui canali dei social media.

È apparso su Active News, Sputnik, r3media, Cristoiu's Blog e un altro paio di canali televisivi di nicchia (scusa se ho lasciato fuori qualcuno). Li ringrazio tutti molto, ancora una volta.

E ora, la sorpresa. Dallo spettro politico. Mi aspettavo che chi si opponeva alla vaccinazione obbligatoria e al passaporto verde avrebbe avuto una reazione. Indipendentemente da quanto piccolo, mi aspettavo che dicessero qualcosa, buono o cattivo. In sostanza, avevo dato loro la pallottola d'oro nella lotta contro la MAFIA.

Ma niente, nemmeno un suono. Terhes, Europarlamentare e quelli dell partito AUR hanno ancora del tempo per reagire, in qualche modo. Affinché non perdano completamente la loro credibilità. I membri del parlamento dovrebbero chiedere al sig. Simion e al sig. Tarziu cosa ne pensano.

Forse i capi di AUR credono che io non abbia portato abbastanza prove. Forse hanno una tattica alternativa, non ne ho idea. Forse anche loro fanno parte del SISTEMA. Vedremo, molto chiaramente, nei giorni a venire.

E ora, la vera BOMBA:

Ho ricevuto su Facebook (come tante altre volte), l'elenco dei principali azionisti del prestigioso quotidiano The New York Times (NYT). Anche tu lo avrai nei commenti, queste sono informazioni di borsa pubbliche.

Tra gli azionisti significativi della pubblicazione NYT, i primi due posti sono detenuti dai gruppi di investimento The Vanguard Group e BlackRock, con azioni cumulate al 16,57%. Come ho detto nell'inchiesta, Vanguard possiede la maggior parte delle azioni di BlackRock. Quindi, in realtà, stiamo ora parlando di un unico, MEGA, investitore: VANGUARD.

Fonti pubbliche mostrano che Vanguard possiede circa il 90% dei mass media degli Stati Uniti. Le stesse fonti ci mostrano solo una parte degli azionisti all'interno del megagruppo Vanguard: Rothschild Investment Corp, Edmond De Rothschild Holding, famiglie del calibro di Orsini dall'Italia, Bush dagli Stati Uniti, du Pont, Morgan, Vanderbilt, Rockefeller . Compresa la famiglia reale britannica. Al momento, non sono in grado di verificare nulla di tutto ciò, non ho risorse.

Ma la mia intuizione mi dice che miliardari come Bill Gates, George Soros, Jeff Bezos o Mark Z compongono Vanguard. Potenzialmente anche politici importanti, decisivi come Joe Biden (attraverso le società di proprietà di suo figlio, Hunter – noto come esperto). Per avere un'idea migliore del potere finanziario di Vanguard, immagina i soldi che hanno i suddetti filantropi e moltiplicali per 1.000. O per quanto tu voglia, non importa. Fondamentalmente, Vanguard possiede tutto ciò che accade in Big Pharma e nei mass media.

Due strumenti essenziali, decisivi, nella pandemia. Come abbiamo visto nell'indagine, VANGUARD possiede sia Pfizer che Orgenesis. Heiko, il marito di Ursula, è stato spinto nel boaed di Orgenesis con uno stipendio annuo di oltre 1,5 milioni di euro (dai due ai trecentomila euro che guadagna attualmente in Germania). Probabilmente ha anche ricevuto ulteriori "bonus di rendimento". Ancora non lo sappiamo. La Procura europea non ha ricevuto alcuna notifica.

E Kovesi è stata impegnata con altre cose, incapace di leggere la mia indagine. Quel che è certo è che quelli di Vanguard hanno comprato Heiko von der Leyen. Lo tengono nel taschino. Conoscono tutti i suoi segreti.

In queste condizioni, alla fine del 2020, Pfizer ha avviato trattative con l'Unione Europea per 1,8 miliardi di dosi di vaccino (ben al di sopra di quanto avremmo avuto bisogno). Ci sono state trattative dirette e non trasparenti tra Bourla (alias VANGUARD) e Ursula (alias Commissione europea). Ma Bourla aveva due grandi punti di forza: aveva già comprato Heiko e conosceva i segreti di Ursula da quando era a capo del Ministero della Difesa tedesco.

A quel tempo, avrebbe cancellato i suoi dati dal cellulare per coprire possibili atti di corruzione. Da quanto emerso finora, posso ritenere che Ursula inizialmente si sia rifiutata di firmare questo megacontratto. Sembrava un FURTO PALESE. Sembrava scandaloso, dopo quasi due anni di pandemia con bugie, minacce e abusi un tempo inimmaginabili.

E poi VANGUARD (attraverso Bourla) aveva tutti gli assi nella manica: RICATTO.

Prima verbalmente, in privato, poi pubblicamente, attraverso il New York Times. Situato, come ho detto sopra, nel portafoglio VANGUARD. Così, a disposizione di Bourla (Pfizer).

Il 28 aprile di quest'anno sul NYT è apparso il cosiddetto articolo "bomba" sul ventre delle trattative tra Bourla e Ursula ("Come l'Europa ha siglato un accordo sui vaccini Pfizer con testi e chiamate"). Cioè, in pieno svolgimento, in pieno negoziato.

Era solo un chiaro segnale che le cose potevano scivolare. Senza informazioni concrete. Sai come si fa, quando vuoi ottenere un importante contratto pubblicitario, come titolare di una stampa. Era un duro avvertimento che Ursula avrebbe potuto perdere sia il lavoro che la libertà se non avesse risposto agli ordini. I suoi sette figli e un nipote la stavano aspettando a casa in Germania.

A soli dieci giorni di distanza, dopo essere stata messa in una situazione di vita o di morte, Ursula von der Leyen ha ceduto al ricatto e ha annunciato su Twitter la firma del peculiare (ed estremamente scandaloso) contratto. Altri 1,8 miliardi di dosi di Pfizer. Su un assurdo totale di 2,4 miliardi di dosi.

Quindi circa 48 miliardi di dollari in un colpo solo.

Cosa ne pensi, possiamo vedere le cose più chiaramente ora, almeno un po'?

Ora sappiamo chiaramente PERCHE' i politici venduti (e quelli del SISTEMA), i media corrotti ei cosiddetti specialisti (come Mahler e Imbri) insistono sul limite imbarazzante per "vaccinazione obbligatoria" e "passaporto verde".

Tutto è una MEGA-TRUFFA.

E, soprattutto, deve continuare a pieno ritmo e durare almeno per qualche anno. A prescindere dalle vittime, dagli effetti collaterali, dalle conseguenze per le persone e per l'economia. Dopotutto, il denaro è pubblico, quindi nessuno perde nulla. (Continueremo!)

È MOLTO IMPORTANTE CONDIVIDERE QUESTO POST (O COPIA-INCOLLA). È LA NOSTRA UNICA OCCASIONE. E' MOLTO IMPORTANTE TENERE VICINO ALLA CHIESA: NON SEGUIRE SENZA PENSIERO LE DEVIAZIONI DELLA STAMPA CORRETTA. GRAZIE.

p.s.1 Per chi mi manda messaggi di ogni genere, tramite intermediari, ripeto solo una cosa: il mio cane Aki pesa 1,8 kg e per ora sta benissimo.

p.s.2 Nei commenti troverete THE INVESTIGATION (ep. 1 e 2) più l'elenco degli azionisti significativi del New York Times. Grazie mille per il vostro sostegno. Senza di te, non avrei potuto continuare. Tieniti vicino!